Conto Corrente colla Posta

Sabato 23 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a *trimestre*). — *Mandando alla Direzione del* Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 96

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del *numero delle inserzioni*.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — **Udine**, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

In tema di anomalie ferroviarie

Ancora della Tariffa locale N. 340

Segnaliamo ai nostri lettori e a chi può della nostra regione avervi interesse il seguente articolo — pubblicato sul *Sole* — dall'amico L. Pasavini.

In questo articolo il Pasavini tratta della questione sollevata da recenti disposizioni emanate dalla Direzione delle *Ferrovie di Stato riguardo all'interpretazione* della Tariffa Locale N. 304; disposizioni che colpiscono il commercio di varie regioni dell'Alta Italia Udine compresa.

Il *Sole* ha dibattuta con profondità tecnica la questione e il *Paese* ne ha fatto cenno in due precedenti articoli.

Ma lasciamo la parola al Pasarini che in materia è una *competenza*:

In seguito a pubblicazione di articoli —. scrive egli — concernenti l'applicazione della cosidetta Tariffa locale N. 304 e la varia commisurazione dei suoi rispettivi prezzi, il *Sole* ha accolto un comunicato dell'Ufficio Centrale degli spedizionieri milanesi, con la data di Roma 21 *febbraio u. s.* col quale si dà la notizia che le interpretazioni restrittive accennate nella detta pubblicazione «sono cessate anche in seguito a reclamo dell'Associazione degli spedizionieri milanesi, reclamo che — dice il comunicato — la on. Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha prontamente e favorevolmente accolto»

Ora conviene compiacersi della lodevole cura pressai dalla Direzione delle ferrovie nell'affrettarsi a rendere possibile, nel comune interesse dell'Amministrazione ferroviaria e del Commercio, l'invocata applicazione liberale della Tariffa Locale N. 304, ma il provvedimento preso ha in sè efficacia sufficiente a togliere stabilmente, ed in modo uniforme, il complesso e grave disagio che prima s'aveva ragione di lamentare?

Non ci persuade, invero, che a tale domanda si possa rispondere in maniera affermativa.

Anzitutto la nuova disposizione correttiva (che si occupa dunque soltanto dell'applicabilità e non affatto della aperequazione della tariffa in parola) è stata diffusa con troppa parsimonia, tant'è vero che la gran parte del pubblico interessato la ignora; che non tutte le stazioni ne hanno conoscenza: e che alcune sono ancora incerte circa la sua interpretazione, data la forma poco chiara con cui è esposta; nè la sostanza sembra idonea a risolvere seriamente e radicalmente come sarebbe necessario, la questione, dato che la sua parte essenziale si esprime in questi precisi termini: «.... tanto le merci estere nazionalizzate, quanto quelle nazionali non possono fruire della Tariffa Locale N. 304 se provenienti dalle località non ammesse, nei soli casi di cui gli articoli 109 e 111 delle Condizioni, cioè quando sono rispedite per disposizione del mittente del trasporto o del destinatario *dopo fatto lo svincolo senza essere state asportate dal recinto delle stazioni*».

Orbene che vuol dire ciò? Vuol dire secondo l'equo intento dell'Amministrazione ferroviaria, che la *tariffa* 304 può essere applicata, nelle stazioni facoltalizzate a farne uso, anche a spedizioni provenienti d'altre parti, senza distinzioni tra estero e nazionali, purchè al loro arrivo nelle anzidette stazioni siano, dopo svincolate, asportate momentaneamente dai recinti ferroviari per esservi poi reintrodotte e rispedite come fossero nuove spedizioni.

Ora, se è giusto convenire nella necessità della preventiva effettuazione dello svincolo, non occorre essere tecnici in materia ferroviaria per apprezzare la perfetta inutilità dell'accennata finzione, pretesa dalla ferrovia in omaggio alle tassative disposizioni dell'art. 108 delle Condizioni Appare dunque lecito insistere nell'invocare una sanzione superiore, la quale, tenuto conto dello scopo essenziale della *tariffa di cui trattasi*, elimini la necessità di quella finzione, tolga ogni dubbio circa la sua interpretazione e la ammetta infine su vasta scala, promovendo praticamente lo sviluppo di quegli scambi commerciali tra Nord e Sud, a mezzo ferrovia, che l'istituzione della tariffa medesima ha inteso di favorire senza far distinzione circa la natura, la provenienza e la destinazione delle merci. La tariffa ferroviaria 304, originata e generalizzata com'è al giorno d'oggi, dalle condizioni geografiche del nostro Paese e dalla naturale pressione delle vie marittime coesistenti, non ha più i distintivi che caratterizzano le tariffe locali, perchè di locale le resta soltanto il nome, e poichè essa dunque interessa ormai si può dire in maniera vitale tutte le attività industriali, commerciali ed agricole della Nazione, non si comprenderebbe un ulteriore indugio nel riconoscere la convenienza di sottrarla esplicitamente alle disposizioni del suriferito art. 108 (delle antiche condizioni ferroviarie tuttora immutate) le quali disposizioni, d'altra parte, è giusto siano conservate a regolare convenientemente l'applicazione delle vere e proprie tariffe ferroviarie locali: di quelle tariffe, cioè, la cui funzione sia circoscritta da speciali condizioni ed esigenze d'indole effettivamente locale, economiche o politiche.

Una considerazione che dovrebbe poi bastare da sola a determinare la ferrovia a promuovere l'invocata sanzione, è quella del diretto ed immediato vantaggio che ridonderebbe all'Amministrazione ferroviaria tosto effettuato il provvedimento di cui parlasi. Supposta, infatti, l'attuazione del provvedimento stesso, si presenta naturale la previsione che una parte notevole del traffico proveniente da oltre le Alpi, attraverso le grandi arterie del Cenisio, del Sempione, del Gottardo, del Brennero e della Pontebbana, diretto all'Italia meridionale, ingrosserebbe le sue affluenze alle *linee delle ferrovie dello Stato*, inducendosi a compiere per ferrovia l'intero percorso dal confine a destinazione, con naturale, maggior profitto per le linee medesime. E questo lo si dice essendo risaputo che, nelle attuali condizioni, il detto traffico, diretto al Mezzogiorno, preferisce in quantità prevalente: 1. dirigersi, appena varcato il *confine*, al *più vicino* porto nazionale compiendo per mare l'ultimo tratto di viaggio, favorito com'è dalle ridottissime tariffe internazionali di transito, di minimo rendimento per le ferrovie dello Stato; 2 od avviarsi direttamente ai porti meridionali, prossimi alle definitive destinazioni, per le vie concorrenti offerte dalle linee *ferroviarie, fluviali e marittime estere* sottraendosi, in tal modo, totalmente all'utilizzazione delle linee ferroviarie *e marittime nazionali*!

Giova inoltre considerare la questione sotto altro aspetto poichè, come fu già rilevato dal *Sole*, gli inconvenienti relativi alla tariffa loc. 304, oltre che riguardare l'interpretazione circa la *sua applicabilità*, si *riferiscono* anche alla disuguaglianza esistente nei suoi singoli prezzi, secondo che essi valgono per questa o per quella stazione autorizzata a fruirne.

A dare un'idea dell'entità dell'accennata disuguaglianza basterà limitarsi a pochi casi di prezzi applicati alle spedizioni da e per Napoli, confrontando, ad esempio, *le unità di misura per tonnellata chilometro*, adottate nelle relazioni Rivarolo Ligure Napoli, Novi Ligure-Napoli, Novara-Napoli, Bergamo Napoli, Milano-Napoli, e Lecce-Napoli, con le unità di misura adottate alle relazioni Monza-Napoli, Padova Napoli, Como-Napoli, ed **Udine**-Napoli. Troviamo subito che la scala, partendo da un minimo di L. 0.0448 per la Serie A (la Ser. A vale per spedizioni in partite senza vincolo di peso) e di L. 0.0512 per la Serie B (la Serie B vale per spedizioni in partite di almeno 8000 kg) per la relazione Rivarolo Ligure-Napoli, sale rispettivamente a L. 0.0512 Serie A e L. 0.0474 Serie B per Novi Ligure-Napoli; a lire 0.0613 Serie A e L. 0.0525 Serie B per Novara-Napoli; a L 0,0590 Serie A e L. 0.0502 Serie B per Bergamo-Napoli, L. 0.0596 Serie A e L. 0.0521 Serie B per Milano-Napoli, L. 0.0585 Serie A. e lire 0.0543 Serie B per Lecco-Napoli, raggiungendo i limiti massimi di L. 0.0620 Serie A e L 0.0550 Serie B per Monza-Napoli, di L. 0 0521 Serie A e L. 0.0596 Serie B per Como-Napoli, di L. 0.0758 Serie A e L. 0 0705 Serie B per Padova-Napoli, ed infine di L. 0.0772 Serie A e L. 0.0720 Serie B per **Udine**-Napoli. Ora, se si può ben spiegare *una certa quale* oscillazione nella misura di tali prezzi, per valutare i quali occorre considerare, fra altro, caso per caso, la maggiore o minore lontananza degli accessi alle concorrenti vie marittime, pur tuttavia, per quanto sia eccellente questa considerazione e ben meritevole che se ne tenga conto, dal suesposto confronto *si rileva una così profonda disparità* di trattamenti fatti a piazze commerciali in condizioni geografiche ed economiche per rispetto al traffico su per giù somigliantisi, da non potersi comprendere se non attribuendoli a non voluti errori di calcolo, trattandosi — si guardi bene — di sproporzioni veramente enormi.

Si affacciano pertanto spontanei i provvedimenti atti a stabilire quel doveroso equilibrio che sarebbe necessario fra relazione e relazione tanto più i prezzi della Tar. 304 (in grandissima parte) come ora sono *computati*, *hanno* già dato, in pratica, all'Amministrazione ferroviaria risultati tali che li addimostrano anche troppo elevati (e quindi non corrispondenti allo scopo della tariffa medesima) persino nelle relazioni maggiormente favorite.

Nei riguardi, poi, del trattamento fatto alla relazione Como-Napoli, l'errore è *duplice*, se si considera che — mentre per tutte le altre relazioni si è voluto saviamente favorire la formazione delle spedizioni a vagone completo, stabilendo una ragionevole, proporzionata differenza tra i prezzi della Serie A. e quelli della Serie B. — per la relazione Como-Napoli fu fatta invece una dannosa eccezione.

Il fatto è che l'irrisoria differenza esistente tra i prezzi della Serie A (L. 0 0621) e quelli della Serie B (lire 0.0598) rende pressochè ineffettuabile la formazione di vagoni completi, con sicuro danno per stessa Amministrazione ferroviaria dato che, mantenendo il prezzo della Serie B, come ora è, i carri al servizio dei trasporti tra Como e Napoli continuerebbero a viaggiare mezzo vuoti e quindi scarsamente utilizzati. Viceversa, con l'applicare alla stazione di Como i criteri adottati nel computo dei prezzi valevoli, per esempio, per le vicine piazze di Milano, Novara e Bergamo — le quali rispetto al traffico non sembrano in condizioni diverse dalla Piazza di Como — la ferrovia promoverebbe quell'interessamento da parte dei mittenti necessario ad incitarli alla formazione di vagoni completi che, come già osservato, nelle predette stazioni risulta giustamente agevolata, a comune vantaggio. In ordine poi alla considerazione più sopra svolta, riguardante l'opportunità di preoccuparsi delle concorrenze estere, conviene altresì aver riguardo alla posizione geografica di Como che, per essere prossima al confine e sulla linea diretta d'una delle più importanti arterie quale è il Gottardo, a maggiore ragione appare meritevole di speciale attenzione da parte dei reggitori dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato Senza contare che la soluzione della questione, da parte delle Amministrazioni interessate, risponderebbe felicemente ad analoghe premure già fatte in altre sede da questa Associazione Italiana dei fabbricanti di seterie avente pure interesse al miglioramento del servizio ferroviario tra Como ed il Meridionale.

In conclusione, era dunque a proposito il precedente richiamo del *Sole* inteso ad *invocare provvidenze efficaci* ed adeguate, ed ancora una volta parla da queste colonne il caldo augurio che con ogni solerzia vengano attuati i rimedi opportuni — auspice Luigi Luzzatti, l'illustre moderatore dei grandi interessi nazionali, del quale qui tutti rammentano le geniali cure rivolte ai bisogni della locale industria, quando la R. Commissione d'inchiesta sull'industria serica era da Lui presieduta.

Como, Aprile 1910. L. P.

La formula navale dell'Italia

La *Rivista della Lega navale* ha indetto fra gli ammiragli in posizione ausiliaria un *referendum* su questioni che interessano al più alto grado la difesa marittima dell'Italia. La Lega navale chiedeva se fosse opportuno o *necessario che l'Italia adottasse a guida* dei suoi armamenti una formula navale stabile in rapporto alla situazione politica iternazionale e alle risorse finanziarie del paese. Domandava inoltre se l'Italia deve seguire deliberatamente le *principali nazioni marittime* europee sul a direttiva delle costruzioni di navi sempre di maggior tonnellaggio; e *chiedeva infine* se le attuali basi navali rispondano completamente alle esigenze per cui hanno ragion d'essere, e se gli arsenali marittimi di Stato siano in numero rispondente ai bisogni o eccedano invece il giusto necessario.

A questa e ad altre questioni dipendenti hanno già risposto parecchi ammiragli, e la Lega Navale pubblica nel suo ultimo fascicolo ciò che pensano in argomento i contrammiragli Amari, Astuti, Borgostrom, Corrodi, De Castani.

Non è possibile riassumere il giudizio di questi egregi ufficiali superiori senza dubbio competentissimi in materia; ma è interessante rilevare come i contrammiragli Astuto e Corredi si accordino nel dichiarare che la formula navale Italiana deve essere in rapporto di due a uno del nostro Potere navale rispetto all'Austria.

Umori bellicosi russo giapponesi!

Se si deve credere alle informazioni di questi circoli politici, la situazione nell'Estremo Oriente andrebbe facendosi sempre più minacciosa. Non passa giorno senza che questo o quel giornale si faccia telegrafare da Pietroburgo che la tensione nei rapporti russo-giapponesi va assumendo un carattere *pericoloso e che ambedue i Governi* vanno facendo i preparativi per una nuova guerra, che sarebbe diventata ormai inevitabile.

Naturalmente tutte queste notizie vanno accolte con le dovute riserve, benchè, d'altro canto non si possa ignorare il fatto che spesso sono precisamente i giornali russi a conferir loro un certo credito col loro tono aggressivo verso il Giappone.

CRONACA PROVINCIALE

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura — *In questi giorni* si tengono conferenze agrarie a Castelnuovo e Gemona e corso speciale a Udine.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 16 aprile 1910*)

Affari approvati

Cividale. Regolamento impiegati: modificazione orario. — Pordenone. Acquisto aerea pubblica. — Pinzano. Prestito con l'esattore. — Ronchis. Aumento stipendio al medico condotto. Alienazione rendita per provvedere alla abitazione del medico (in massima). Istituzione tassa cani. — Spilimbergo. Concessione aerea stradale alla ditta Pielli. — Valvasone. Aumento stipendio al Segretario e allo stradino. — Trasaghis. Concessione zona per impianto saliceti per le scuole dei cestari. Concessione piante. — S. Odorico. Vendita fondo. — Sequals. Affranco Odorico Luigi e Orlandi Eugenio. — Arta. Regolamento case coloniche e ricoveri. — Savogna. id. id. — Zuglio. Assegno piante ai fratelli Agostinis di Fielis. Concessione piante ad Agostinis Antonio ed a Funil Pasqua.

Paularo. Concessione piante per ponti pedonali, assegno piante. Assegno piante per la malga Spusinceis — Enemonzo Assegno combustibile. Id. Consorzio roste sul Degano. Apertura conto corrente con la Banca carnica. — Resiutta Regolam. Polizia urbana: modificazioni — Arta. Tariffa tassa famiglia. — Socchieve. Sussidi per la farmacia — Castelnuovo. Accettazione prestiti dalla cassa Depositi per gli edifici scolastici. Aumento stipendio al medico — Andreis. Assegno combustibile ai malghesi — Pontebba. Regolamento concessione combustibile — Sutrio. Concessione piante a Moro Biagio — Claut. Concessione piante a Carletti Pietro — Dogna Utilizzazione piante di faggio — S. Martino — al Tagliamento Regolam. tassa famiglia — S. Daniele. Prestito per la costruzione di una scuderia per l'amministrazione militare — Campoformido. Regolamento impiegati e salariati.

Decisioni varie

Udine. Tassa famiglia: accoglie in parte il ricorso di Vergilio Luigi. — Drenchia. id. id.: accoglie il ricorso di Sauli Luca. — Reana. id. id.: respinge il ricorso di Noacco Valentino. — Amaro Ricorso della maestra Rossi Galante Regina per pagamento stipendio Ordina al Comune di pagare. — Polcenigo. Acquisto fondo per l'edificio scolastico di Mezzomonte. Esprime parere favorevole condizionato. — Pocenia. Concorso medico: indennità alla Commissione giudicatrice. Delibera di emettere il mandato d'ufficio. — Resiutta. Tassa esercizio: accoglie parzialmente il ricorso di Ceiner Basilio. — Forni Avoltri. Autorizzazione acquisto fondi. Esprime parere favorevole. — Enemonzo, Premariacco, Comeglians. Bilanci 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Cividale. Aumento di salari. — Comeglians. Cessione piante a Della Schiava Gio Batta. — Resiutta. Tariffa. tassa famiglia. — Socchieve, Trasaghis. Bilanci 1910.

San Vito al Tagliam.

La presidenza dell'Operaia — Ieri sera si riunì il Consiglio della Società operaria per procedere alla nomina della Presidenza.

A presidente fu eletto il signor Fachin Davide, maestro elementare, ed a vice presidente il signor Vendramini Jean, ambedue portati dal gruppo dei cosidetti rossi.

Disgrazia — Ieri l'altro certo Pegorer Felice, contadino di Savorgnano, d'anni 50 circa mentre varcava la soglia della porta del mulino di quella frazione, tenendo sulle spalle un sacco di frumento del peso di un quintale, cadde rompendosi la rotella del ginocchio destro.

Ne avrà per una sessantina di giorni.

Terenzano

Industrie Friulane all'opificio di Giac. Nardone

Oh il bello indimenticabile giovedì d'aprile! Questamane ci siamo recati alla fabbrica di Laterizi del sig. G. Nardone e figli. Là nella bella pianura che si estende fra Terenzano e Pozzuolo in mezzo ai prati odorosi irrigati da acque cristalline, dove *cantano fra* ombre amiche gli usignoli, s'estolle la grande ciminiera dell'opificio un vero capolavoro nel genere. Un centinaio di operai eran là intenti allo sterramento o alla confezione di mattoni, di tegoli etc.

—

Due colossali macchine giunte da Bologna della ditta Thomas e un'altra da B. Vienna, per la fabbrica di mattoni si mettevano a posto dai bravi meccanici, i quali ci hanno fornito ampie spiegazioni su di esse. Le due colossali macchine, che fra quindici giorni saranno in grado di funzionare, assicurano alla Ditta Nardone e ai paesi di Terenzano e Zugliano un vero benessere economico e morale. Data l'eccellenza della materia prima che a Pordenone fu giudicata ottima anche per la confezione delle terraglie, *data la vicinanza dell'opificio da Udine* e la linea tramviaria Udine-Mortegliano che passerà a pochi metri dall'opificio, danno argomento per il vasto estendersi dell'opificio stesso verso il quale sono volti gli sguardi di tante madri che ora hanno i figli lontani a lavorare. Il sig. Giacomo Nardone spendendo vistosi capitali per portare il suo opificio al più alto grado di perfezionamento, concorrerà mirabilmente alla eliminazione, dell'esodo di centinaia di padri di famiglia che non avranno per l'avvenire bisogno di emigrare trovando essi nel proprio paese lavoro e conforto per la vita.

Fra giorni saranno inaugurate le macchine, e crediamo anche con qualche solennità. Allora ve ne riferirò.

Intanto all'ottimo G. Nardone, che riassume in sè tutto un programma di operosità e galantomismo, ai suoi bravi e valorosi figlioli che sono alla testa dell'opificio, giungano graditi i nostri mirallegro ed auguri per lo sviluppo dell'opificio da cui Terenzano specialmente ha ragione per bene sperare.

Cividale

Per i festeggiamenti di Maggio — Il solerte Comitato *continua*, nel suo lavoro di preparazione in modo veramente lodevole. Tutto il programma *fu studiato nei suoi minuti particolari* e la sua grandiosità ed attraenza, non ha ricordi a Cividale.

Fu ormai diramato l'invito a tutte le società Esercenti ed industriali della Provincia, per prender parte all'inaugurazione del vessillo ed al banchetto sociale.

La cerimonia della bandiera si svolgerà al Teatro Ristori in presenza delle consorelle e delle Autorità. Parlerà il Presidente del Comitato sig. Batoeletti Antonio e poi l'oratore ufficiale avv. Vittorio Nussi; padrino come già vi ho riferito è il Deputato del Collegio barone Morpurgo.

Il banchetto seguirà probabilmente all'«Albergo Abbondanza» così ottimamente condotto dal sig. Francesco Naldi.

In previsione della grande affluenza di forestieri il Comitato farà istanza per due treni speciali di arrivo e partenza e provvederà i locali per il deposito dei ruotabili e delle biciclette.

Un pubblico manifesto verrà affisso per invitare i cittadini al ricevimento delle consorelle e della banda militare e noi sappiamo che non verrà meno la proverbiale ospitalità dei cividalesi. Tutte le abitazioni sieno in quel giorno imbandierate; il nuovo vessillo della Società Esercenti ed Industriali deve inaugurarsi fra i vessilli che portano i colori della patria e gli emblemi della fratellanza.

Ci viene un'altra idea che crediamo possa venire accolta dal Comitato, quella cioè *d'incaricare l'egregio* maestro Teza di studiare un inno per la bandiera da eseguirsi dalla nostra brava banda cittadina, durante la solenne inaugurazione.

—

Continuano a giungere i doni per la pesca di beneficenza. Anche il salotto stile rinascimento è stato ultimato dagli artisti udinesi Serafini e Barbini ed è qui stato trasportato per essere esposto al pubblico.

Pervenne il magnifico dono dell'on. Morpurgo che desta la generale am*mirazione per l'ingegnosa struttura*, la sua praticità ed eleganza.

Bellissimi i doni del Presidente, di parecchie ditte commerciali, dell'Unione Commercianti di Palma, del sig. Dormisch, del Comitato e di parecchi altri. La ditta Canova regalò una nuovissima bicicletta.

I doni verranno esposti in apposite vetrine; essi già sommano ad un importo di lire 3 mila.

L'attuale pesca supera quella fatta per Adelaide Ristori e certo non ha *paragone con quelle finora avvenute* a Udine e Provincia.

E' atteso il dono di S M. il Re già preavvisato.

22. — ***Acquedotto "Poiana,,*** Il corrispondente da Cividale della *Patria del Friuli* in data di ieri, che farebbe ottima figura quale presidente di una società di mutuo incensamento, parlando degli assaggi che si stanno facendo alla sorgente «Poiana» dice che in pochi giorni è stata trovata tale quantità d'acqua in territorio italiano da levare la sete permanentemente a mezzo Friuli.

Ora, noi diciamo al medesimo corrispondente che dal pio modo di parlare apparisce luminosamente che non è stato per nulla al corrente delle varie fasi per le quali la faccenda del « Poiana » è passata.

Sappia, dunque, il ripetuto corrispondente che fino dall'autunno del 1901 l'ingegnere Lorenzo de Toni faceva i rilievi alla sorgente in discorso per costruire un acquedotto consorziale e che fino d'allora alle stesso de Toni, nè ad altri non passò mai per la mente che l'acqua non nascesse in territorio italiano. Infatti il ripetuto de Toni nella relazione del 26 gennaio 1902, rendeva di pubblica ragione i rilievi fatti e presentava anche una perizia sommaria dei lavori per costruendo acquedotto consorziale.

Dunque, il novello Mosè scrobbe il de Toni e non altri.

Che oggi si voglia battere la gran cassa per far dimenticare la trascuratezza fenomenale cui con furon fatti gli assaggi al «Poiana» non per accertarsi della presenza dell'acqua in territorio italiano, ma per convincere anche quei pochi che di questo fatto, già del 1901 confermato, dubitavano tuttora, è cosa ben naturale, ma, tiriamo via, non deventiamo radicali che non ne abbiamo bisogno; aspettare circa nove mesi per far dei lavori, che in pochi giorni potevano essere compiuti per costuire invece un villino inutile ed una passerella, non necessaria, mi sembra cosa degna, anzichè di lode, del più alto biasimo e di un monumento alla rovescia.

Intanto si è perso un tempo prezioso intanto gli studi del progetto potevano essere fatti, mentre siamo ancora al principio.

Facciamo poi notare che oggi le sorgenti sono, come si dice, « in morbida » e che basta fare un buco nel terreno perchè scaturisca acqua; c'è quindi il caso di trovarsi, durante i periodi di asciutta, a delle gravi delusioni.

Gli assaggi, pertanto dovevano essere fatti nel mese di agosto dell'anno scorso, e non dopo un periodo di 3 o 4 mesi di pioggia.

E sarebbe un errore tecnico gravissimo quello di basarsi sullo stato attuale delle sorgenti per la costruzione di una condultura d'acqua anche della minima importanza. Fa d'uopo pertanto, di attendere una siccità assai prolungata prima di venire a qualche cosa di concreto.

Ed ecco un anno perduto!

Diciamo, adunque, al corrispondente della *Patria del Friuli* che prima d'operare il toribolo sarebbe buona cosa che studiasse bene la questione e s'informasse esattamente dei fatti.

La stampa non deve esclusivamente servire a incensare, ma a far conoscere al pubblico la verità, per quando questa possa dispiacere.

Imbarazzi vaticani

per il soggiorno a Roma del principe di Monaco

Non è ancora cessato l'eco delle polemiche intorno alla mancata visita di Roosevelt al Papa o già altre ne imperversano intorno all'atteggiamento che il Vaticano assumerà verso il principe di Monaco.

A quanto si afferma nei circoli competenti, non si attribuirebbero al principe sentimenti che non siano di reverenza verso il Papa. Il principe chiede di poter evitare « il principio » venendo a Roma in incognito e come oceanografo. Ma la credenza è illusoria, perchè, come si osserva nei circoli vaticani, la venuta in incognito non toglie che feste e onori siano tributati all'ospite del Quirinale e non è possibile scindere l'oceanografo dal sovrano. Riguardandosi in tal modo la cosa, il Vaticano, giacchè non è il caso di richiami di rappresentanti che a Monaco il Vaticano non ha, si limiterà a rendere manifesto il dispiacere del Papa per la visita del principe a Roma e ad emanare un'altra nota per affermare che la visita non costituisce in alcun modo un precedente.

Tali gli intendimenti del Vaticano, sempre che circostanze impreveduto non li modifichino o in un senso o in un' altro. Naturalmente le proteste del Vaticano non impediranno al Re, al Governo e alla popolazione romana di fare al principe di Monaco le migliori accoglienze. Il principe, che giungerà a Roma lunedì, restandovi quattro giorni, sarà accompagnato dal suo ciambellano e da un ufficiale di ordinanza. Il programma del suo soggiorno è confermato ora ufficialmente.

Egli sarà ricevuto alla stazione da un aiutante di campo del Re, dai suoi rappresentanti a Roma e dal marchese Cappelli, presidente della Società geografica. Appena arrivato, si recherà al Quirinale a far visita ai reali. Il Re gli restituirà la visita. Il giorno dopo il principe sarà ospite del Re a Castel Porziano per una partita di caccia. Il giorno successivo avrà luogo la conferenza di oceanografia presenti il Re e il corpo diplomatico. La sera stessa sarà dato un gran pranzo a Corte in onore del principe. Questi resterà a Roma ancora un giorno in forma assolutamente privata, e quindi farà ritorno a Monaco. Il principe non andrà naturalmente a far visita al Papa.

Egli interrogato qualche tempo ad dietro da un giornalista circa le ragioni per le quali rinviò nel 1908 la sua venuta a Roma, disse: Hanno detto che la malattia che mi impedì di partire nel 1908 era politica; ma chi mi ha veduto in quei giorni sa benissimo che tale affermazione era contraria alla verità.

Fiera di S. Giorgio

Mostra di carrozzeria e selleria

La loggia Municipale è tutta occupata dalla mostra di carrozzeria, che è riuscita discretamente e per il numero dei ruotabili e per la loro qualità.

Tra le ditte espositrici abbiamo notato la ditta Ferro di Palmanova che espone una elegante inglesina e delle mezze vetture solide ed eleganti, Tagliarol Lorenzo di Pordenone, Meretto di Udine, Filipponi pure di Udine che hanno messo in mostra vetture da città solidamente ed accuratamente costruite.

La ditta A. Modoni di Padova che espone il più gran numero di vetture e le più varie. La merce presentata è ottima per qualità dei materiali e per lavorazione. Le ditte Padovani, Pizzamiglio e Serafini di Udine hanno esposte numerose vetture, tra cui alcune caratteristiche carretto friulano, vetture che dimostrano che anche nella nostra città si sa costruire assai bene.

Sotto la loggia S. Giovanni, nel tempietto la ditta A. Sutti di Milano espone una bella serie di selle, finimenti coperte ecc. di lusso, assai bene lavorati.

Gli affari fatti dagli espositori sono stati abbastanza buoni e numerosi.

Il concorso cavalli da tiro

Domani alle ore 9.30 seguirà il concorso per cavalli da tiro.

Il concorso che mira alla diffusione del cavallo da tiro e sopratutto al suo buon impiego nei servizi di trasporto comprenderà le seguenti categorie:

Categoria 1: riservata ai cavalli di proprietà e in servizio presso ditte della città e provincia. Premi: I. Coppa d'argento dell'associazione industriali commercianti ed esercenti di Udine e Provincia (vinta lo scorso anno dalla ditta Muzzatti e Magistris di Udine e che, a norma del regolamento, per venire definitivamente assegnata deve esser vinta due anni di seguito) — 2. Grande medaglia d'argento dorato. La Giuria assegnerà altre sei medaglie d'argento.

Categoria 2., riservata a negozianti e allevatori di cavalli da tiro che abbiano regolarmente iscritto presso il Comitato e posto in vendita gli animali durante i giorni di fiera in Piazza Umberto I.

Premi 1. L. 100 — 2 L. 75 — 3. L. 50.

Fiera Cavalli — Ecco i risultati ufficiali della fiera cavalli per la giornata di ieri: Entrati cavalli 197 alle corde, con carretto 96, dei quali venduti 68, da L. 820 a L. 180.

Asini entrati n. 38 venduti 10 da L. 35 a 140.

Muli entrati 5.

Cavalli presenti in scuderia 211; dei quali venduti 9; da L. 1120 a L. 1135 L. 1126.

Una visita al campo

dello "Steeple-chase,,

Ieri abbiamo fatto l'ultima visita ai lavori del campo dello *Steeple-chase*. Gli zappatori del 24 reggimento Cavalleggeri Vicenza davano l'ultima mano agli sterramenti, alla pista, ai muri, alle siepi posticce e i falegnami finivano di acconciare le tribune.

Il campo ha forma ovale e contiene 19 ostacoli di cui parte sono quattordici compresi nel percorso A, parte nel percorso B.

Il percorso A avrà i seguenti ostacoli:

1. Siepe m. 1.00 — 2. Maceria m. 1.00 — 3. Chiusura di campagna romana m. 1.00 — 4. Fence: siepe m. 1.20 — fosso 1.00 — 5. muro 1.10 — 6. Triplice Barriera m. 0.90 — m. 0.80 — m. 1.00 distanti tra loro m. 0.50 — 7. Passaggio di strada tra staccionata 1.00 e maceria 1.00×1.00 distanti tra loro metri 8 — 8. Riviera m. 2.50.

Il percorso B i seguenti — 1. Siepe m. 1.00 — 2. Maceria m. 1.10 — 3. Muro m. 1.15 — 4. Triplice Barriera m. 0.70 — m. 0.90 — m. 1.10 — distanti tra loro m. 0.80 — 5. Cancello m. 1.15 — 6. Triplice Gabbia: Graticcio m. 1.10 — Staccionata m. 1.10 — Maceria m. 1.10 distanti tra loro m. 8 — 7. Siepe m. 1.00 — 8. Chiusura di campagna m. 1.10 — 9. Fence: Siepe m. 1.40 — Fosso m. 1.20 — 10. Doppio-Talus — 11. Maceria m. 1.10 — 12. Riviera m. 3.50.

Gli ostacoli sono semi-fissi e tutti dovranno venir superati.

Il tempo di partenza verrà preso al salto della siepe e quello d'arrivo al salto della riviera.

Ogni scarto o rifiuto durante il percorso verrà penalizzato con la perdita di punti 3.

Nelle categorie I, III e IV, cavallo o cavaliere caduto fuori gara.

L'ostacolo abbattuto o toccato coll'anteriore sarà classificato con punti 1, col posteriore con punti 2; passato netto con punti 3. Nelle siepi e fences, ostacolo abbattuto si riterrà solo se verranno rotte le difese di legno.

Sarà proibito provare gli ostacoli del percorso. Entro il campo del concorso avranno accesso esclusivamente i membri della Direzione, della Giuria e i concorrenti.

I verdetti della Giuria saranno inappellabili.

La Direzione d'accordo con la Giuria potrà apportare al presente Programma Regolamento quelle modificazioni che riterrà indispensabili.

I doni che perverissero al Comitato saranno aggiunti ai premi di cui sopra.

Per i signori concorrenti è prescritto abito da caccia od uniforme.

Premi d'onore

Orologio officier di S. M. il Re.

Dono di S. A. R. il Principe di Udine porta sigarette d'oro con inizial in zaffiri.

Dono delle signore Patronesse (porta sigarette e porta fiammiferi in oro con catena).

Dono di S. E. Barone Elio Morpurgo (valigia con necessaire in vermeil).

Coppa d'onore Ministero della Guerra (d'argento).

Medaglia d'oro Ministero Agricoltura, Industria e Commercio.

Grande targa del Comitato.

Targa d'oro del presidente il Comitato gerente.

Sella da caccia completa, dono della Selleria Panesi.

Rivoltella Browing del «Giornale di Udine».

Gara di Precisione L. 500, 300, 200, 150, 100.

Gara di Elevazione L. 400, 300, 200.

Gara di Percorso L. 700, 500, 350, 350, 200.

Gara di Estensione L. 400, 300, 200.

I prezzi d'ingresso

Passe par tout L. 15 — Tribuna A (da via Treppo e da viale Trieste).

Tribuna B L. 3 da viale Trieste.

Posti popolari L. 0.50 da via Treppo.

MOVIMENTO OPERAIO

La polemica fra i tipografi

Preg. sig. Direttore del « Paese »

La prego di voler pubblicare queste poche righe con le quali mi auguro che la incresciosa polemica fra i tipografi — per la serietà della classe — abbia a terminare.

Non era mio intendimento di polemizzare, ma poichè mi vi si spinge credo mio dovere, riprendere la penna per mettere a posto certe cose che mi riguardano.

I. Quando il collega Toniutti propose il *referendum* fui io il primo a fare opposizione ed a me si associò il collega Paolini.

II. Quando levai di tasca l'ordine del giorno tutti gli intervenuti erano presenti.

III. Io non conosco quel membro della Commissione esecutiva della C. del L. che ebbe parole roventi verso l'on. Girardini.

IV. In quanto alle sedute del Consiglio lascio al presidente Cromese e al Paolini il compito di sbrigarsela.

V. Devo dichiarare che non faccio parte di quegli *alcuni tipografi* che parlano di inesattezze nei resoconti della seduta.

Ed ora si può di grazia sapere a chi alludano le parole «gente capitata, non si sa per quale fatalità all'ultima, ora nell'organizzazione»?

A me no di certo! Questo per quanto riguarda il decano — chiamiamoli così — dei tipografi organizzati.

Al collega Muzzolini devo dichiarare che sono soddisfatto della sua pronta risposta che prova, aver avuto la mia lettera inaspettato effetto.

Dirò solo a questo nuovo stampo di collega che le sue dichiarazioni si dilungano in banalità, le quali non sono buona prova di serenità. Obiudo facendo conoscere a questo collega che il sussidio straordinario che percepii al tempo della mia disoccupazione fu votato dal Comitato senza mia domanda, e che non mi sentirei degno di appartenere ad una Società per solo scopo di percepire dei sussidi.

Del resto, se anche fu fatta pubblica la cosa, non può offendere menomamente la mia dignità di operaio e solo può ispirarmi un senso di commiserazione verso chi, credendo di arrivare, attraverso il sindacalismo, ad un massimo di fratellanza operaia, fa invece della puntigliosa fanciullesca opera disorganizzatrice che non credo sia fra le norme sindacalistiche che il Muzzolini chiama a sostegno della sua tesi.

Non so se mi spiego.

Luigi Basso

Una lettera del R. Comm. di Mercogliano

al Sindaco di Udine

Il R. Commissario ha spedito al nostro Sindaco la seguente lettera:

« *Illustrissimo Sig. Sindaco di Udine*

Assicuro la S. V. Illustrissima di essermi reso interprete presso i parenti del povero Giuseppe Piemonte e presso questa Cittadinanza dei nobili e generosi sentimenti espressimi col suo foglio del 18 corr. e ringrazio alla S. V. I. anche a nome della desolata famiglia dell'assassinato, le più sentite azioni di grazie ».

Della S. V. I.

Devotissimo: *L. Parmigiani*
R. Commissario

Corsa ciclistica

L'Unione sportiva studentesca friulana ha indetto per l'8 maggio p. v. una « Gran corsa ciclistica di resistenza » sul percorso Udine S. Daniele Osoppo Ospedaletto Gemona Artegna Tricesimo Udine (circa 80 chilometri).

La corsa è libera a tutti i dilettanti.

Ai vincitori saranno distribuiti premi consistenti in medaglie e oggetti di valore artistico.

Una scenata incresciosa

Ieri sera verso le 11 chi si fosse trovato a passare per piazza Vittorio avrebbe assistito ad una incresciosa scenata svoltasi tra un ufficiale, ed un giovinotto.

Costui visto l'ufficiale gli si slanciò contro, lo colpì coi pugni al viso e lo gettò a ruzzoloni per terra S'intromisero altre persone e la scena finì lì.

L'ufficiale è il tenente contabile sig. Grillo, il giovinotto lo studente liceale sig. Nussi.

L'origine della baruffa? Una donna, una gentil signorina della nostra città contesa tra i due.

Sembra che sere fa i due giovani incontratisi sotto le finestre della bella siano venuti alle mani e che il Nussi abbia avuto una bastonata.

Questa la voce che correva per la città.

Stamane è venuto in redazione il sig. Aldo Nussi il quale ha dichiarato di nulla avere a che fare con la signorina di cui si faceva parola, e che se egli intervenne la prima volta fu unicamente perchè aveva sentito il tenente insultare con termini poco cavallereschi gli Udinesi e studenti in ispecie. Successa la prima scenata, lo studente richiese spiegazioni ed il tenente rispose con un pugno. Si sarebbe venuti allora ad una colluttazione, ma interpostesi delle persone tutto finì lì.

Ieri il sig. Nussi chiese di nuovo spiegazioni al tenente il quale rispose che gliele avrebbe date alle 9 di sera in giardino. Lo studente non mancò all'appuntamento, ed il Griglio nemmeno, ed appena visto il Nussi gli vibrò una bastonata alla testa.

Successe un colluttazione, accorsero le guardie e vari ufficiali il ragazzo fu perquisito mentre il tenente non fu molestato.

Il Nussi che non voleva tenersi la bastonate, trovò il tenente ieri sera in Mercatovecchio, lo prese per un braccio e lo schiaffeggiò.

Assemblea degli Agenti

L'assemblea degli agenti la quale doveva aver luogo ieri sera, per mancanza d'intervenuti fu rinvenuta a venerdì 29 p. v.

MATRIMONI

Ieri furono o uniti in matrimonio:

Comuzzo Fiorello muratore con Angelina Casarsa.

Antonio Musarana facchino con Ida d'Agostino.

Antonio Zorzi contadino con Ida Benelio.

Congratulazioni.

Come si istruiscono le reclute

Ieri un plotone di reclute del reggimento Cavalleggieri Vicenza faceva delle esercitazioni fuori porta Gemona, lungo il viale di circonvallazione esterna e precisamente sullo spazio ove si tiene il mercato dei suini.

Durante le esercitazioni, non si sa perchè, fu fatto uscire dalle file un soldato il quale povero diavolo non sarà così intelligente come certi istruttori usi a risvegliare l'intelligenza dei soldati che loro sembrino *duri*, nel modo che descriveremo.

Il soldato fatto uscire dalle file fu affidato al cameratismo brutale di un caporale il quale tutto compreso del nobile ufficio di degnamente preparare un compagno agli esercizi militari, ingrossò la voce e tutto se stesso e tuonò come se avesse ai suoi ordini un reggimento di soldati:

— Avanti di corsa, *marche!*

Il soldato si lanciò innanzi coi pugni serrati contro il petto e prese a girare intorno al caporale come un cavallo alla corda.

CRONACA CITTADINA

Deliberazioni della Giunta

La Giunta nella seduta del 22 ha prese le seguenti deliberazioni:

Chiusura d'una passerella. — Ha accolta la domanda della presidenza del concorso Ippico perchè la passerella della Braida Bassi resti chiusa dal mezzodì d'oggi alla sera di lunedì 25.

Commemorazione dei Mille. — Ha interessato il sig. Sindaco perchè d'accordo col Presidente della Società dei Reduci e con quello della sezione locale della Dante Alighieri, prenda l'iniziativa per una commemorazione dei *Mille di Marsala* da tenersi nel Salone del Castello il giorno 5 giugno p. v.

Ha deliberato un concorso nella spesa per l'erezione di un monumento nazionale ai Mille di Marsala.

Sotto passaggio chiuso. — Per ragioni di pubblica incolumità ha deciso l'immediata chiusura del tratto di via che dall'angolo di piazza Vittorio Emanuele mette per il sotto passaggio, in via Rialto.

Rivendita di privativa. — Ha espresso parere favorevole all'istituzione in via provvisoria di una rivendita di privativa in S. Gottardo al n. 61.

Un serbatoio d'acqua in Castello. — In seguito al trasporto degli uffici Municipali in Castello e nella possibile eventualità di incendi ha deciso l'impianto di un grande serbatoio d'acqua nel piazzale, deliberando intanto sino all'esecuzione del lavoro, l'acquisto di cinque estintori a mano *Fix* da collocarsi uno per piano.

Marciapiede prolungato. — Ha deliberato il prolungamento del marciapiede in pietra dalla casa n. 3 in via Calzolai fino all'incontro di via Savorgnana.

NUOVO CAFFÈ

Sotto buoni auspici si è aperto l'altra sera il nuovo *Caffè all'Agraria* al Ponte Poscolle.

Difatti l'ampiezza e l'arredamento del locale, la diligente scelta dei li quori e vini finissimi, e dell'ottima *birra Spiess*, tanto apprezzata, sarà oggetto per chiunque di preferirlo e frequentarlo.

Cavalli che s'imbizzarriscono

Ieri nel pomeriggio due cavalli del sig. Del Fabbro montati da due servi dello stesso, mentre passavano per via Gemona s'imbizzarrirono alla vista della vettura del tram n. 14 e gettati a terra i cavalieri si diedero alla fuga con grande spavento e pericolo dei passanti. Il sig. Giandigiacomo che a caso passava per di là si gettò alla testa d'uno dei cavalli e lo trattenne, mentre l'altro era trattenuto dal cavaliere prontamente rialzatosi.

Per fortuna non s'ebbero a lamentare danni alle persone.

La carrozza n. 14 ebbe la parte anteriore danneggiata da un calcio di uno dei cavalli infuriati.

Lettere minatorie inesistenti

Un giornale cittadino pubblicò l'altro ieri di alcune lettere minatorie che sarebbero state spedite al giudice requirente da possibili complici del Bares.

Possiamo assicurare che tale fatto è inesistente.

Refurtiva sequestrata

Ieri finalmente si è potuto conoscere che cosa era successo della merce rubata alla ditta de Luca dal Bares e compagno.

Negl'interrogatori il Bares ed il Tubero ed il Marino hanno confessato d'aver nascosta la refurtiva in una casone dietro il cimitero.

Sul posto si recarono le guardie scelte Fortunati e Dominici e dopo alcune ricerche riuscirono a scoprire la refurtiva consistente in pneumatici manubri, ecc. per un valore rilevante.

Un vecchio colpito da malore

Ieri nel pomeriggio certo Vianello Domenico fu Vincenzo d'anni 89 da Venezia, veniva colpito da improvviso malore in via Aquileia.

Fu trasportato dai vigili all'ospedale.

Il caporale contrariamente al regolamenti, non correva col soldato ma stava nel mezzo del circolo e segnava il passo pestando i piedi, incitando, gridando.

Parecchi curiosi si accolsero ad osservare quanto l'esercizio durerebbe e che effetto sarebbe per sortire.

Passò un quarto d'ora e passò mezz'ora e la recluta correva ancora, sempre più lentamente e strascinando le gambe, congestionato ed ansante.

La dura voce del caporale la spronava a continuare, a muoversi più lesta e più leggera.

La gente cominciò a protestare, a gridare:

— Basta, basta, è una barbarie

Le donne inviperivano e mostravano negli atti e nelle parole tutta la buona intenzione di cavar gli occhi al caporale, ma questo teneva duro e badava, con la voce, a sferzare la recluta che aveva avuto la disgrazia di capitargli sotto.

Quella razza d'esercitazione durò tre quarti d'ora e sarebbe durata chi sa quanto se a un tratto la recluta, venuta meno, non si fosse abbattuta al suolo e quattro soldati non l'avessero presa chi per le gambe chi per le braccia e trasportata in caserma.

Noi crediamo che quel povero soldato scrivendo alla sua famiglia le impressioni della vita militare non chiuderàcon le parole di un bozzetto comico divenuto celebre: *Viva l'Esercito*, scuola della Nazione.

Concerto della banda cittadina

Il programma

Il maestro Mascagni che da pochi giorni ha assunto la direzione della banda cittadina, pur disponendo di poco tempo, ha accondisceso, dietro preghiera della Giunta C. a dare un pubblico concerto.

Questa prima uscita della banda cittadina, dopo la sua ricostituzione, è possibile naturalmente per la preparazione già avanzata del corpo bandistico istruito fino a poco tempo fa dal maestro Cattolica e per la buona volontà così dei nuovo maestro come dei singoli suonatori i quali in quest'ultima settimana si prestarono a fare molte prove fuori d'obbligo.

Il concerto avrà luogo domani alle ore 18 in Mercato Vecchio, non essendo possibile ora darlo sotto la loggia di San Giovanni o sul Piazzale ove il pubblico per mancanza di spazio, si troverebbe a disagio.

Ecco il programma:

1. Marcia «Tiro a Segno Nazionale» Berretta, 2. Valtzer «Simpatia» Mezzacapo. 3. Parte seconda «Cavalleria Rusticana» Mascagni. 4. *Fantasia* «Ungherese» I. Burgmein. 5. Preludio Quartetto. Finale 4.o «Rigoletto» Verdi 6. Sinfonia «Forza del Destino» Verdi.

Ricreatorio "Carlo Facci„

Ecco l'orario fissato per domenica al Ricreatorio «Carlo Facci»:

Dalle ore 13 1[2 alle 20. La gita che doveva aver luogo domenica scorsa e che fu rimandata in causa del cattivo tempo.

Gita a Buttrio, giuochi, refezione e ritorno col diretto.

PROGRAMMA MUSICALE

da eseguirsi Domenica 24 Aprile in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16 30 alle 18.00:

«Marcia d'Ordinanza 17.o Cavalleggeri di Caserta» Vacinetti — Sinfonia «La Battaglia di Legnano» Verdi — Valzer «L'Immensità» Gregh — Atto 2.o parte I.a «Madama Butterfly» Pucini — Massenet «Scene Pittoresche»: Marcia, Ballabile, Angelus, Festa Boema, Suite d'Orchestre — Marcia Spagnola «Carmen» Montanari.

Varie di cronaca

Sotto i cipressi — Ieri, verso le 10, dopo lunga malattia cessava di vivere il sig. *Ferro Carlo*, ex Ispettore della Vigilanza Urbana di Udine.

Il Ferro fece le campagne dell'indipendenza del 1866 e 1870.

Maestro prima e *poi segretario comunale* in diversi comuni della Provincia, ultimamente era segretario interinale a Pocenia.

Fu anche segretario della nostra Società Operaia Generale di M. S., e per 18 anni fu al servizio del Comune di Udine.

Era pensionato da parecchi anni.

Ai figli condoglianze vivissime.

Nozze d'oro — Oggi i coniugi Osvaldo Klussi e la signora Luigia Gozzi festeggiano il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Parteciperanno alla festa tutti i parenti degli sposi e gl'intimi della casa.

Al signor Osvaldo, infaticabile lavoratore, ed alla sua degna consorte le nostre *congratulazioni* e l'augurio di numerosi giorni di vita sana ed allegra.

Tiro a Segno — Domani dalle 9 e mezza alle 11 il poligono sociale di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazione libera. Il secondo periodo di lezioni regolamentari si inizierà Domenica 1 maggio p. v.

I Lavoratori del Libro sono invitati ad intervenire alla seduta che si terrà il giorno di Domenica 24 Aprile alle ore 10 ant. nei locali della Camera del Lavoro per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Vertenza colla Federazione; 2. Convegno Provinciale; 3. Per le elezioni del Comitato.

Società Operaia — E' indetta un'adunanza che avrà luogo questa sera sabato 23 corr. alle ore 20 1[2 presso l'ufficio della Società per trattare i seguenti oggetti: 1 Nomina del Presidente, Vice-presidente e di tre Direttori. 2. Conto del mese di marzo e I. trimestre. 3. Soci nuovi.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Nozze istriane

Ricordiamo che questa sera alle 9 andrà in scena, al Sociale «Nozze istriane» del m.o Antonio Smareglia. Ecco l'elenco artistico: direttore e concertatore d'orchestra, m.o Vittorio Gui; Ersilde Cervi Caroli, Teobaldo Monaco, Ercole Omodei, Italo Fauca, Gianni De Giorgi, Carmela Verbich.

Maestro dei cori Achille Cerati. Domani 24 e lunedì 25, rappresentazione.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Canoserra P. M. Schiappelli

Diffamazione

Giacomuzzi Virgilio fu Giovanni falegname la sera del 17 scorso in Mussana del Turgnano lanciava contro certo Gogoi Virgili la grave (per quanto infondata) accusa di averlo visto a rubare nella chiesa di Muzzana il denaro dalla cassetta delle elemosine. Il Gogoi si querelò, ma oggi le parti si accomodarono all'udienza cosicchè il Presidente dichiara prosciolto l'imputato perchè estinta l'azione penale.

Furto di legna

Cussigh Giacomo d'anni 27 rubò a certo Ripari Ugo alle cui dipendenze si trovava 40 chili [di legna. Denunciato avrebbe dovuto presentarsi al nostro Tribunale per rispondere della grave accusa di furto qualificato, ma si rese contumace.

Fu condannato a 3 mesi 10 giorni spese e danno.

I vestiti per andare ed accompagnare il morto

Certo Botussi Luigi d'anni 30 tempo fa doveva presenziare ad un funerale. Non sembrandogli di poter far ciò degnamente con i suoi vestiti richiese a certo Iafanti Giovanni un vestito a prestito.

Fu accontentato, andò ai funerali, rimpannucciato a gratis, ma poi se ne andò in Germania

Fu condannato in contumacia a 15 giorni 110 lire di multa.

Contrabbando

Certa Franco Maria di Campolunghetto fu sorpresa a contrabbandare 6 Kg. di zucchero. Denunciata avrebbe dovuto oggi comparire avanti il nostro Tribunale, ma preferì non farsi vedere.

Fu condannata a 11.83 lire di multa.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Lesioni

Morgante Ottone fu Domenico d'anni 34 per aver ferito di pugnale certi Divora Luigi e Vasto Galante, procurando loro lesioni guaribili in una ventina di giorni — fu condannato dal Tribunale di Udine a 4 mesi e 25 giorni di reclusione, pena che venne confermata dalla Corte.

Difesa Ferraboschi.

NOTE E NOTIZIE

Un italiano al Senato austriaco e un altro ispettore dell'esercito

Trieste 22 — In questi giorni sono avvenuti due casi *degni di nota*: il generale Albori, italiano nato in Dalmazia, da famiglia italiana, è stato messo in disponibilità, ciò che in Austria di solito non si usa, gli fu conferita un'onorificenza, e gli fu dato il laticlavio. Dopo la morte del barone Reinelt, triestino, la Camera dei Signori (Senato) non aveva avuto senatori italiani.

Il barone Albori pare si *stabilirà* a Trieste, dove ha la famiglia.

A sostituire l'Albori nella carica di ispettore dell'esercito, è stato chiamato un altro italiano, il generale Liberio cav. Frank, di famiglia italiana, nato a Spalato, e il cui fratello, Carlo, è deputato nazionale - liberale alla Dieta dell'Istria e vice - podestà di Pola.

Così la Marina ha Montecuccoli, e l'esercito prima aveva Albori ed ora un altro italiano.

Gli alti e i bassi delle relazioni serbo - bulgare

Il giornale «Politika» assicura che fra la Serbia e la Bulgaria le relazioni si sono improvvisamente raffreddate e minacciano di mettere in pericolo l'avviato accordo tra i due Stati vicini.

Re Ferdinando, recandosi prossimamente a Parigi, prenderà la via della Rumenia per non toccare Belgrado. La causa della nuova tensione starebbe nella creazione del nuovo vescovado a Dibre.

LA MORTE DI MARK TWAIN

Si ha da Redding: Iersera è morto il celebre scrittore umorista Mark Twain.

L'esposizione a Venezia

L'arrivo delle autorità

La grande opera si può dire completa. Ieri ed oggi solo pochi eletti hanno potuto varcare *la soglia* del palazzo dell'esposizione e, dalle indiscrezioni che ormai si conoscono, è possibile affermare che la prossima mostra sarà superiore alle passate per la bellezza delle opere e per la numerosa varietà di scuole che presenterà al pubblico. Oggi, dopo la inaugurazione, avrà luogo un banchetto ufficiale.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 22 aprile 1910

RENDITA 3 75 0[0 netto	105 77
» 3 1[2 0[0 netto	105.35
» 3 0[0	71.75

AZIONI

Banca d'Italia	1437.75	Ferrovie Medit.	424 75
Ferrovie Merid.	706.—	Società Veneta	224.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	500.50
» Meridionali	370.—
» Mediterrane 4 0[0	505.—
» Italiane 3 0[0	374.—
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0	506.75

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	504.75
» Cassa R., Milano 4 0[	510.50
» Cassa R., Milano 5 0[0	510.60
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0	510 50
» Idem 4 1[2 0[0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.64	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.41	Romania (lei)	—.—
Germania (mar.)	123 97	Nuovayork (dol.)	—.—
Austria (corona)	105.47	Turchia (lire tur.)	—.—

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip Bardusco

DIRITTO ALLO SCOPO

Ecco perchè le Pillole Foster per i Reni guariscono. Il mal di schiena è un sintomo dell'affezione dei reni, ed ogni rimedio che non agisce direttamente sulla causa del male non potrà mai impedirne gli effetti. E quest'è precisamente il motivo per cui le *Pillole Foster per i Reni guariscono* il mal di schiena; esse vanno diritto al male agendo sui reni. Ciò è chiaramente provato dalla dichiarazione della signora Giuseppina Tamossi, Via F. Mantica, 50, Udine:

«Con tutta riconoscenza mi onoro indirizzarle la presente per informarla del prezioso sollievo ottenuto dall'uso delle *Pillole Foster per i Reni* (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) che ho adoperato per combattere un forte mal di schiena cui da ben tredici anni andavo soggetta. Nessuna cura e rimedio fu mai capace di arrecarmi il menomo beneficio. In me era radicata la persuasione di essere condannata per sempre *a soffrire*. Non *avrei mai pensato* che un giorno avrei trovato il rimedio per il mio male, nelle sue Pillole; ma un rimedio tanto efficace e tanto sicuro.

«Finora non ne ho prese che due scatole e sto continuando nella cura perchè di giorno in giorno provo un miglioramento straordinario.

Sento ormai che la guarigione completa *è questione di giorni ed è* con tutta sincera gratitudine che dichiaro essere le vostre Pillole un rimedio sovrano contro il male di schiena. (Firmato) Giuseppina Tamossi.»

I vostri reni sono certamente malati se vi lamentate di dolori di schiena, di debolezza ai fianchi, di renella, di depositi bianchi o rossastri ne le urine, *vertigini, reumatismi, rigidezza* dei muscoli e delle giunture, insonnia, nervosità, languore, colorito terreo, ed eccessiva irritabilità. Colui che soffre di mal di reni ha certamente avuti questi organi avvelenati lentamente, a poco a poco, e simile malattia trascurata non perdona. Le Pillole Foster per i Reni sono il rimedio ideale per per tutte le affezioni dei reni e della vescica.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Ieri, alle 10 ant. dopo lunghe sofferenze spirava

FERRO CARLO

Ispettore Municipale di Udine in pensione.

I figli ed i congiunti tutti nel dare il triste annuncio pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 23 Aprile 1910.

I funerali *seguiranno* oggi sabato 23 corr. alle ore 17, partendo dalla Piazzetta dell'Ospitale.

Serve la presente quale partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. festivi dalle 9 a 12.

La guarigione stabile della debolezza di nervi

non è concepibile senza un rinforzamento contemporaneo dell'organismo in generale.

I nervi sono gli organi dirigenti del corpo, e la loro debolezza influenza perciò anche il *benessere generale. Al contrario, in queste condizioni di stretto rapporto del ricambio, è impossibile raggiungere un rinvigorimento unilaterale dei nervi senza il trattamento del corpo intero.*

L'azione sui nervi è sempre elaborata prima nel corpo da diversi altri organi e non è quindi possibile ottenere la nutrizione diretta dei nervi, ma solo un rinforzamento indiretto di essi migliorando le condizioni dello stato generale.

L'impiego di un rimedio come la **Somatose**, con proprietà stimolanti dell'appetito e di corroborante, è in particolar modo raccomandabile, e ciò perchè, la debolezza dei nervi più che al "surmenage,, in genere (sia intellettuale che fisico), è dovuta ad un genere di vita inadatta ed a una nutrizione irrazionale.

Molte persone nervose soffrono anche di inappetenza, stando questa in istretto rapporto con la insufficiente secrezione dei succhi gastrici.

Questo indebolimento degli organi digerenti può essere eliminato con l'uso della **Somatose**, giacchè tale rimedio, come è rilevato in molti lavori scientifici, ha influenza assai favorevole sulla secrezione gastrica ed agisce di stimolo sull'appetito.

È erroneo se si crede, di poter ripristinare presto i nervi ed il corpo con bistecche, uova, ecc. La nutrizione sostanziosa serve tanto meno quando l'apparecchio digestivo non è atto ad elaborarla; al contrario, essa non riuscirà che di sovraccarico.

Riempire lo stomaco non costituisce una nutrizione*, perchè non vale già quello che l'uomo mangia, ma ciò che esso digerisce.*

Il rimedio più adatto per le persone con apparecchio digestivo indebolito, è precisamente quello, che stimola in modo *naturale la secrezione dei succhi gastrici e che risparmia il lavoro* allo stomaco ed agli organi della digestione in generale.

Partendo da questo punto di vista, constatiamo che le albumosi della **Somatose**, per la loro forma già predigerita, presentano certamente un vantaggio nella insufficiente funzionalità di stomaco di fronte alle sostanze albuminose contenute nei cibi ordinari. Le prime non solo richiedono allo stomaco un lavoro più breve e leggero, ma esercitano uno stimolo per l'aumento naturale dell'appetito.

Prendendo dunque la **Somatose** nelle solite dosi economiche, come aggiunta ai cibi, avviene di regola l'eliminazione graduale dei disturbi della digestione in virtù della migliorata nutrizione e della nutrizione di tutto il corpo. Come ulteriore naturale conseguenza si ha il rinforzamento dei nervi.

È dunque consigliabile di usare la **Somatose** nella debolezza dei nervi, disturbi nella digestione, decadenza delle forze, negli stati pregiudizievoli da cattiva nutrizione.

La **Somatose** raccomandata da oltre 15 anni in tutti i paesi civili e studiata esaurientemente *dai medici, come non lo fu nessun altro preparato congenere, offre la migliore* garanzia per una efficace applicazione.

Si faccia un esperimento della durata di 3-4 settimane, onde persuadersi personalmente dell'efficacia della **SOMATOSE.**

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. - Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice,, e "Dolce,,

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE

CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, *Prostati*, *Uretriti*, *Catarri della vescica*, *calcoli*, *incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide*, *Anemia*, *Impotenza*, *dolori delle ossa*, *del nervo sciatico*, *adeniti*, *macchie della pelle*, *perdite seminali*, *polluzioni*, *spermatorrea*, *erpetismo*, *sterilità*, *neurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flaccone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici*, *vaginiti*, *uretriti*, *endometriti*, *vulvilibalaniti*, *erosioni del collo dell'utero* (pinghetta) ecc. Un flaccone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia*, *N. 235*, *Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà *risposta* gratis e con riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore.

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Fatsani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 3 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. **1,50**, per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **400** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od ascintto, gusti di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg.mo L. **3.50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Pacco per **4** Ett. L. **5,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **18 massime onorificenze.**

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — *Per posta Cent.* **30** *per più scatole Cent.* **60.**

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.48 — O. 8 — O. 12.50 — peM. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.45 — locale da Casarsa 7.15 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.48.
da Cividale: 7.40 — MV. [illegible].51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21 28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8 30 — M. 17.35 — M. 21.48.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenza da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.58, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13 3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9 57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenza da S. Daniele: 6.58, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 10.30. Arrivo a Udine 17.51.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12 38 19.15 19.8.

Psiche

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA - RABARBARO***

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA